



### Ossario di Solferino

Si entrò poi in una stanza dove son deposti i varii oggetti ritrovati nel disseppellire i morti: medagioni, anelli, immagini, lettere.

Fra l'altre cose v'è un orologio, che pare appartenesse a un soldato francese, e che tocco da una palla o fermato da qualche goccia di sangue, segna ancora le quattro e trentacinque minuti, l'ora dell'ultimo assalto degli Austriaci a Guidizzolo.

V'è una lettera d'una madre che manda dieci lire a suo figlio, pregandolo di aver cura della salute e di non far parola di quel dono a suo padre, che non ne sa nulla e potrebbe trovarci a ridire.

Un'altra lettera è d'una giovinetta che ringrazia un soldato dell'offerta ch'ei le fece della sua mano, e gli ricorda i cari giorni passati insieme prima della partenza sua per la guerra.

Una terza lettera è d'un padre che esorta il figliuolo a compiere coraggiosamente il suo dovere di soldato.

Quasi tutti si lesse que' fogli, e furono i momenti di maggior commozione; non pochi piansero. Terminata la visita dell'Ossario, si uscì, e ci si trattenne alcuni minuti sotto un ampio padiglione, dove firon lette parecchie poesie.

Poi si salì sul colle di Solferino.

*Ricordi del 1870 - 71  
Edmondo De Amicis*